Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 88

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 16 aprile 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 13 *settembre* 1948
registrato alla Corte dei conti il 28 *ottobre* 1948
registro Presidenza n. 20, *foglio n.* 25

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

SCAGLIOSI Giuseppe fu Gerolamo, nato a Palermo nel 1902, capitano medico di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Trascinato da ardente entusiasmo per la causa della libertà, si offriva volontario per eseguire, al comando di una pattuglia di otto partigiani, un ardito colpo di mano oltre le linee tedesche. Benchè minorato per infortunio occorsogli, non volle rinunciare all'ambito onore di partecipare all'audace impresa e, dopo aver superato con epico slancio tre ordini di reticolati, si lanciava nel folto della mischia incurante dell'intensa reazione di fuoco opposta dal nemico. Caduto gravemente ferito ad una gamba, cosciente che il suo trasporto avrebbe votato a sicura morte i compagni che lo reggevano, rifiutava ogni soccorso e restava sul posto per proteggere col fuoco il ripiegamento della sua pattuglia. Cessata la mischia il nemico rinveniva il suo cadavere insanguinato a monito della fierezza partigiana che preferisce la morte alla prigionia. — Val Vesubia, 19 settembre 1944.

(974)

Decreto 4 *agosto* 1948
registrato alla Corte dei conti il 28 *ottobre* 1948
registro Presidenza n. 20, *foglio n.* 30

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

MONTINI Fosco di Noè e di Montini Maria, nato a Badia Tedalda (Arezzo) nel 1922, carabiniere effettivo, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valorosissimo partigiano, dopo aver compiuto gesta di leggendaria audacia, cadeva nelle mani del nemico mentre con due compagni, che per il suo valore lo riconoscevano capo, si accingeva ad eseguire un rischioso colpo di mano per procurare armi alla sua formazione. Respingeva sdegnosamente ogni allettamento e sopportava con fierezza le più crudeli sevizie pur di non tradire la Causa e, dopo aver lanciato sul viso dei suoi aguzzini il massimo insulto, affrontava il plotone di esecuzione rifiutando di inginocchiarsi per ricevere nel petto il piombo che troncò la sua eroica giovinezza. Fulgido esempio delle più belle tradizioni dell'Arma dei carabinieri. — Sarsina, 13 luglio 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BARARALE Giovanni di Giovanni e di Ugo Anna nato a Roccasparvera (Cuneo) nel 1887, partigiano combattente (*alla memoria*). — Abbandonata la casa e la famiglia e superando arditamente i posti di blocco nemici, incurante dei rischi cui si esponeva, si recava nella località ove erano concentrate le locali forze partigiane per avvertirle dell'imminente pericolo di un rastrellamento tedesco. Sorpreso nella sede del comando al sopraggiungere del nemico e cercato lo scampo attraverso una uscita segreta, veniva fatto segno a raffiche di mitra che abbattevano un compagno che era con lui. Nel generoso tentativo di salvare il ferito cadeva colpito ad una gamba e veniva catturato dal nemico che, tornato il giorno seguente in forze maggiori e messo a ferro e fuoco il paese, lo trucidava barbaramente dopo aver passato per le armi sotto i suoi occhi il giovane figliuolo, e il suo cadavere veniva dato alle fiamme. Nobile figura di padre e di combattente che senza battere ciglio per la morte del figlio, affrontava sereno il martirio per unirsi a lui nel supremo sacrificio. — San Giacomo di Boves, 31 dicembre 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

CIRELLI Waldem fu Dialma e di Monterossi Teresa, nato a Cozzano (Ferrara) nel 1920, artigliere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Capo squadra partigiano sorpreso da un reparto nazifascista mentre era di pattuglia con alcuni compagni, accettava il combattimento reagendo all'intenso fuoco nemico. Sopraffatto e catturato rifiutava sdegnosamente di fare rivelazioni confermando, invece, la sua fierezza di appartenere alle formazioni partigiane. Mentre sotto scorta era trasferito in altra località, veniva proditoriamente soppresso con una raffica di mitra alla schiena. — Monchero, 9 marzo 1945.

(969)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 dicembre 1948, n. 1676.

Aliquote dei capi di 1ª, 2ª e 3ª classe e dei secondi capi in carriera continuativa della Marina militare, che possono essere collocati a riposo o dispensati dal servizio, per la quarta applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 500;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le aliquote dei capi e dei secondi capi in carriera continuativa nella Marina militare, che possono essere collocati a riposo o dispensati dal servizio, per la quarta applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 13 maggio 1947, n. 500, sono fissate, per ciascuna categoria e grado, come segue:

CATEGORIA	Capi 1ª cl.	Capi 2ª cl.	Capi 3ª cl.	Secondi capi	TOTALE
Nocchieri	8	7	4	16	35
Segnalatori	10	9	6	61	86
Cannonieri	19	16	20	103	138
Elettricisti	4	5	5	22	36
S. D. T.	5	2	4	4	15
I. E. F.	—	1	2	5	8
Aiutanti	1	3	—	3	7
Carpentieri	5	1	2	4	12
R. T.	21	1	3	92	117
Siluristi	1	5	2	18	26
Torpedinieri	2	2	1	—	5
Palombari	2	—	5	11	18
Meccanici	36	12	12	45	105
Furieri	39	23	15	56	133
Infermieri	2	1	6	21	30
Musicanti	1	5	10	6	22
Portuali	5	4	5	15	29
TOTALI	161	97	102	482	842

Art. 2.

Il collocamento a riposo, o la dispensa dal servizio previsti dal presente decreto devono essere disposti con decorrenza non posteriore al 31 dicembre 1948. Tuttavia, per esigenze di servizio, potranno essere rinviati a data successiva, e comunque non oltre il 30 giugno 1949, i collocamenti a riposo o la dispensa dal servizio di secondi capi nel limite di 150 unità, già comprese nell'aliquota di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1948

EINAUDI

PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 75. — CARLOMAGNO

LEGGE 29 marzo 1949, n. 136.

Temporanee modificazioni al decreto legislativo 18 gennaio 1947, n. 133, contenente nuove norme sul matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I sottufficiali ed i militari di truppa in carriera continuativa dell'Arma dei carabinieri, arruolati anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, possono, in deroga al decreto legislativo 18 gennaio 1947, n. 133, essere autorizzati a contrarre matrimonio, senza limitazione di numero, purchè:

se marescialli dei tre gradi, brigadieri e vicebrigadieri, abbiano compiuto il 28° anno di età e contino otto anni di servizio;

se appuntati, carabinieri scelti e carabinieri, abbiano compiuto il 30° anno di età e contino otto anni di servizio.

Art. 2.

I sottufficiali e i militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, riammessi in carriera continuativa prima della entrata in vigore della presente legge, possono contrarre matrimonio senza limitazione di numero, purchè abbiano compiuto il 30° anno di età e contino otto anni di servizio.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° marzo 1949, n. 137.

Istituzione nel comune di Viterbo (frazione di Roccalvecce) di un ufficio di conciliazione con competenza sul territorio della frazione Sant'Angelo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 26 maggio 1948 del Consiglio comunale di Viterbo con la quale si chiede che sia istituito un ufficio di conciliazione con sede nella frazione Roccalvecce e con competenza sul territorio della frazione stessa e su quello della frazione Sant'Angelo;

Visti i pareri favorevoli del Primo presidente e del Procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma;

Visti gli articoli 20 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 e 1 del regolamento approvato con regio decreto 26 dicembre 1892, n. 728;

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

E' istituito nel comune di Viterbo un nuovo ufficio di conciliazione con sede nella frazione Roccalvecce e con competenza sul territorio della frazione stessa e su quello della frazione Sant'Angelo.

Il presente decreto entrerà in vigore nel trentesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1949

EINAUDI

GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 80. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 marzo 1949, n. 138.

Classificazione nella rete statale della strada Avellino-Mercogliano-Santuario di Montevergine.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, istitutivo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Visto l'art. 3 comma *c*) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547;

Ritenuta l'opportunità di includere fra le strade statali il tratto di strada per complessivi km. 17,700, che dall'innesto con la S. S. n. 7-*bis* presso Avellino (Taverna del Pezzente), per Mercogliano ed Ospedaletto porta al Santuario di Montevergine;

Considerato che il Santuario di Montevergine e tutta la zona immediatamente circostante costituiscono un centro di primaria importanza turistico e climatico;

Visto il parere n. 500, espresso dal Consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S. nell'adunanza del 10 settembre 1948;

Visto il parere n. 3118 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 19 dicembre 1948;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

E' inserita nell'elenco delle strade statali con la denominazione: «Strada statale» n. 88-*bis* di Montevergine la strada che dall'innesto con la S. S. n. 7-*bis* per Mercogliano ed Ospedaletto conduce al Santuario di Montevergine, per complessivi km. 17,700.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1949

EINAUDI

DE GASPERI — TUPINI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 76. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 marzo 1949, n. 139.

Aliquota per ciascun grado, ruolo e categoria, dei sottufficiali in servizio continuativo dell'Aeronautica militare, che possono essere collocati a riposo o dispensati dal servizio, per la seconda applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'aliquota, per ciascun grado, ruolo e categoria, dei sottufficiali in servizio continuativo dell'Aeronautica militare, che possono essere collocati a riposo o dispensati dal servizio, per la seconda applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, è fissata come segue:

RUOLO E CATEGORIA	Aiutanti di battaglia	Marescialli			Sergenti maggiori	Totali
		1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.		
Arma aeronautica ruolo naviganti	1	73	77	60	54	265
Arma aeronautica ruolo specialisti:						
categoria motoristi	—	73	78	65	255	471
categoria montatori	—	61	75	55	242	433
categoria armieri	—	13	15	39	196	263
categoria fotografi	—	7	6	9	23	45
categoria automobilisti	—	—	11	12	77	100
categoria aiutanti di sanità	—	—	3	5	13	21
Arma aeronautica ruolo servizi:						
categoria governo	—	67	48	71	113	299
categoria assistenti contabili	—	4	1	5	28	38
Corpo del genio aeronautico:						
ruolo assistenti tecnici	—	4	21	5	11	41
	1	302	335	326	1012	1976

Art. 2.

I collocamenti a riposo e le dispense dal servizio di cui al presente decreto saranno effettuati entro il 20 aprile 1949 e con decorrenza non posteriore alla data predetta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1949

EINAUDI

PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 77. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 marzo 1949.

Esito del ricorso straordinario proposto dai signori Corsetti avverso il decreto di espropriazione emesso dal Capo della provincia di Roma in data 3 gennaio 1944.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso straordinario proposto in data 23 dicembre 1947 dai signori fratelli Carlo, Francesco ed Alberto Corsetti avverso il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del successivo giorno 30, con il quale è stato convalidato, ai sensi degli articoli 2, 3 del decreto legislativo 5 ottobre 1944, n. 249, il decreto del Capo della provincia di Roma n. 38783, Divisione 4ª del 3 gennaio 1944, che ha pronunciato la espropriazione a favore dell'Ente autonomo esposizione universale di Roma di taluni immobili in contrada Ponte Fratta (comune di Roma), intestati a catasto all'allora governatorato di Roma;

Visto il parere, reso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 18 novembre 1948, nel quale si con-

clude in senso favorevole all'accoglimento del primo motivo del ricorso sul riflesso che il decreto di convalida sarebbe viziato da illegittimità, perchè emesso da un organo incompetente, e, cioè, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, anzichè dal Ministro per i lavori pubblici, cui sarebbe spettato emanarlo;

Considerato, in difformità del parere anzidetto, che nella materia delle espropriazioni per pubblica utilità parallelamente alla competenza del Ministro per i lavori pubblici, che trova limiti precisi e inderogabili nella legge organica (approvazione dei progetti delle opere, dichiarazione della pubblica utilità, dell'urgenza e indifferibilità), sorge e si svolge con assoluta indipendenza e autonomia quella del prefetto che agisce, nel settore attribuitogli dalla legge stessa, quale rappresentante diretto ed esclusivo dell'autorità dello Stato (procedimento espropriativo);

Che, data questa sfera diversa e separata di poteri, gli atti e i provvedimenti, posti in essere dal prefetto nell'esercizio delle funzioni delegategli dalla legge, tra le quali precipua è quella della pronuncia della espropriazione (art. 48 legge 25 giugno 1865, n. 2359) come non investono la competenza del Ministro per i lavori pubblici, perchè interessano un ramo dell'attività amministrativa, sottratto alla sua ingerenza, così non potrebbero legittimare l'intervento di quell'organo a qualunque effetto, compreso quello del procedimento di convalida previsto dal decreto legislativo 5 ottobre 1944, n. 244;

Che, esclusa la competenza del Ministero dei lavori pubblici e, per analoghe ragioni, quella di altri Dicasteri, ma non potendosi ammettere che una categoria di atti e provvedimenti, emessi o disposti sotto il Governo illegale vengano sottratti all'applicazione della legge che ne consente la convalida, si deve riconoscere appropriato a tale effetto, nei casi come quelli in esame, l'intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri nell'esercizio di quel potere di coordinamento e di unificazione della complessa attività politica ed amministrativa dello Stato, potere riconosciutogli dal precedente ordinamento ed ora confermato dalla Costituzione (art. 95 primo comma);

Che, pertanto, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1947 di convalida del decreto di espropriazione, emesso dal Capo della provincia di Roma n. 38783, Divisione 4ª in data 3 gennaio 1944, si presenta incensurabile sotto il profilo della competenza e, del pari, non giustifica le censure di illegittimità nella motivazione e di eccesso di potere che sono state dedotte dai ricorrenti e ciò per le ragioni esposte nel parere del Consiglio di Stato cui, in questa parte, si presta piena adesione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' respinto il ricorso straordinario proposto in data 23 dicembre 1947 dai signori fratelli Carlo, Francesco ed Alberto Corsetti avverso il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 146 dello stesso anno, con il quale è stato convalidato il decreto di espropriazione emesso dal Capo della provincia di Roma n. 38783, Divisione 4ª, del 3 gennaio 1944.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1949

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1949
Registro Presidenza n. 24, *foglio n.* 351. — FERRARI

(1363)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1949.

Iscrizione nella tariffa generale dei tabacchi lavorati esteri e vendita al pubblico di due nuovi tipi di sigarette di produzione egiziana.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi 17 luglio 1942, n. 907, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato in data 31 gennaio 1949;

Decreta:

Con effetto dal 1° marzo 1949 vengono iscritti nella tariffa generale dei tabacchi lavorati esteri in vendita nel territorio nazionale i sottoindicati tipi di sigarette di produzione egiziana e ne viene fissato come segue il prezzo di vendita al pubblico:

sigarette « Rafik » . . . . . L. 16.500 il kg.
sigarette « Nabil » . . . . . » 17.500 » »

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1949
Registro Monopoli n. 1, *foglio n.* 69. — EMANUELE

(1364)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1949.

Messa in liquidazione della ditta individuale « Officine Krefft », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale « Officine Krefft », con sede in Milano, via Savona n. 110, e nominato sequestratario il dott. Mario Griariotto;

Ritenuto che la suindicata azienda non è più in grado di svolgere la sua attività e di adempiere le obbligazioni ed occorre, pertanto, metterla in liquidazione;

Visto l'art. 8 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

La ditta individuale « Officine Krefft », con sede in Milano, via Savona n. 110, è messa in liquidazione ed è nominato liquidatore il dott. Mario Griariotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° aprile 1949

Il Ministro: PELLA

(1365)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1949.

Composizione del Comitato interregionale migrazioni mondariso per la campagna risicola 1949, con sede in Milano presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1949, relativo all'istituzione del Comitato interregionale migrazioni mondariso con sede in Milano presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione per la Lombardia;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 474;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381;

Viste le designazioni fatte dalle organizzazioni sindacali interessate alla campagna risicola;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato interregionale migrazioni mondariso, con sede in Milano presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, per la durata della campagna risicola 1949 è composto come segue:

a) per le organizzazioni dei datori di lavoro:

Membri effettivi: 1) Madonnini rag. Cipriano; 2) Borioli geom. Angelo; 3) Rossi dott. Gino; 4) Sguazzini geom. Ettore; 5) Franzo on. dott. Renzo; 6) Avanzi dott. Paolo.

Membri supplenti: 1) Ferraro geom. Mario; 2) Brambati dott. Piero; 3) Volpone Tosetti dott. Giuseppe; 4) Asti sig. cav. Nino; 5) Perazzoni dott. Arnaldo; 6) Fornasari dott. Flavio.

b) per le organizzazioni dei lavoratori della terra:

Membri effettivi: 1) Besate sig. Pietro; 2) Sacchi sig. Enrico; 3) Sesia sig. Gogliardino; 4) Colombini sig. Leda; 5) Formis sig. Angelo; 6) Ceruti sig. Carlo.

Membri supplenti: 1) Fazio signor Giuseppe; 2) Lombardi sig. on. Carlo; 3) Gruppiani sig. Carlo; 4) Dosio sig. Mario; 5) Bacchetta sig. Giovanni; 6) Marconi sig. Idolo.

Art. 2.

Le funzioni di segretario del Comitato sono disimpegnate dal signor Pasini Mario, impiegato dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Milano.

Roma, addì 6 aprile 1949

Il Ministro: FANFANI

(1373)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Carsoli

Con decreto Ministeriale 31 marzo 1949, è stato approvato, con le prescrizioni indicate nelle premesse del citato decreto Ministeriale, il piano di ricostruzione di Carsoli (L'Aquila), vistato in due planimetrie in iscala 1:1000, assegnando il termine di due anni per l'esecuzione del piano stesso a decorrere dalla data del suddetto decreto.

(1358)

Approvazione del piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Firenze

Con decreto Ministeriale 30 marzo 1949, è stato approvato, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le modifiche e la limitazione di cui alle premesse del citato decreto Ministeriale 30 marzo 1949, il piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Firenze, vistato in due planimetrie in scala 1:1250 e in una tavola di profili regolatori in scala 1:200 e 1:500 e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione di detto piano è stato assegnato il termine di due anni dalla data del decreto medesimo.

(1357)

Approvazionze del piano di ricostruzione di Pontelagoscuro (frazione di Ferrara)

Con decreto Ministeriale 9 aprile 1949, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le prescrizioni di cui al decreto medesimo, è stato approvato il piano di ricostruzione di Pontelagoscuro (frazione di Ferrara), vistato in tre planimetrie in iscala 1:2000, ed annesse norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto Ministeriale suddetto.

(1366)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 36.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 692/23 — Data: 23 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trento — Intestazione: Cassa di risparmio di Trento e Rovereto — Titoli del Debito publico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1031 — Data: 13 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Zancaner Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2499 — Data: 27 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Marcuzzi Ester di Eugenio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 405 — Data: 21 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Trobia Antonio di Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 433.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data: 6 dicembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Da Campo Salvatore fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 126.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40070/40071 — Data: 3 luglio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Sinatra Carmelo fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 10 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Perugia — Intestazione: Imondi Emilio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935), nominativi 1 — Rendita L. 20.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25577 — Data: 12 aprile 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Giardullo Carlo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 1800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 167 — Data: 21 giugno 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Marini Spiridione fu Luciano — Titoli del Debito pubblico: Rendita 3 % (1885) — Rendita L. 34,60.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 248 — Data: 13 febbraio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Monteleone Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % 1934, nominativi 3 — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 84 — Data: 5 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Livorno — Intestazione: Zanaboni Agostino fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 125 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pisa — Intestazione: Allegrini Guido di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 316 — Data: 14 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Canali Guglielmo fu Ermenegildo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Rendita L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 12 novembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Cassa di risparmio di Vicenza — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 543 — Data: 4 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Ferri Giuseppe e Giovannina fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3.50 % (1934), nominativi 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2250 — Data: 28 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Sponzilli Mauro Luigia fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 8 — Capitale L. 25.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 marzo 1949

(1163) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del littorio

(2ª pubblicazione)

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del regio decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che dalla ex federazione dei fasci di combattimento di Alessandria è stato denunziato in data 23 luglio 1943 e 26 ottobre 1943, lo smarrimento dei certificati provvisori del Prestito del littorio n. 8643 di L. 100, emesso dalla Banca d'Italia, sede di Alessandria, a favore del fascio femminile di San Giuliano Novo e n. 8191 di L. 5400 (del quale venne versata solo la prima rata in ragione del 35 % pari a L. 1890) emesso dalla stessa Banca a favore del partito nazionale fascista, sezione di Spinette Marengo.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso, i certificati predetti, si provvederà, trattandosi di beni appartenenti ad enti ex fascisti, all'incameramento delle relative partite a favore dello Stato.

Roma, addì 2 febbraio 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(553)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 86

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 aprile 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 15 aprile 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,575
Id. 3,50 % 1902	72,45
Id. 3 % lordo	53,70
Id. 5 % 1935	98,375
Redimibile 3,50 % 1934	76,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,725
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,625
Id. 5 % 1936	94,95
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100 —
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,95
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,45
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,075
Id. 5 % convertiti 1951	100,075

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di aprile 1949:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 575 —
1 franco svizzero . . . . » 141 —

Cambi di compensazione del 15 aprile 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,80	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di direttore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Chieti.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Chieti in data 9 luglio 1948, n. 13452, con cui è stato indetto il concorso interno al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Chieti.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
dott. Adolfo Memmo, vice prefetto.

Membri:
prof. Vincenzo Paolini;
prof. Vittorio Puntoni;
prof. Roberto Intonti dell'Istituto superiore di sanità;
prof. Ascenzio Chindemi.

Segretario:
dott. Ary De Sanctis.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Chieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Chieti.

Roma, addì 31 marzo 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1360)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte di alcuni concorsi per la nomina nei ruoli del Corpo del genio civile, banditi con decreti Ministeriali 8 aprile 1948, riservati ai reduci.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visti i decreti Ministeriali 8 aprile 1948, con i quali sono stati banditi i concorsi, riservati ai reduci, per la nomina nei ruoli degli ingegneri, dei geometri, dei ragionieri, degli assistenti e del personale d'ordine del Corpo del genio civile;

Visti i fonogrammi n. 12106/2.13.9/1.3.1 del 30 marzo 1949 e n. 12106/2.13.9/1.3.1 del 12 aprile 1949, con cui la Presidenza del Consiglio ha stabilito i giorni nei quali debbono essere svolte le prove scritte per ciascuno dei concorsi medesimi;

Decreta:

Le prove scritte di esame dei seguenti concorsi, riservati ai reduci, per la nomina nei ruoli del Corpo del genio civile, di cui ai decreti Ministeriali 8 aprile 1948, avranno luogo al Palazzo degli esami in Roma, nei giorni appresso indicati:

Concorso a trenta posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°), giorni 20, 21, 22 e 23 giugno 1949;

Concorso a trenta posti di geometra aggiunto in prova (gruppo *B*, grado 11°), giorni 6, 7 e 8 giugno 1949;

Concorso a otto posti di vice ragioniere in prova (gruppo *B*, grado 11°), giorni 30, 31 maggio e 1° giugno 1949;

Concorso a tredici posti di aiuto assistente in prova (gruppo *C*, grado 13°), giorni 9, 10 e 11 giugno 1949;

Concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°), giorni 17 e 18 giugno 1949.

Roma, addì 14 aprile 1949

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1949
Registro n. 5, *foglio n.* 143.

(1378)

Diario delle prove scritte di alcuni concorsi per la nomina nei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, banditi con decreti Ministeriali 3 aprile 1948, riservati ai reduci.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visti i decreti Ministeriali 3 aprile 1948, con i quali sono stati banditi i concorsi, riservati ai reduci, per esami a sedici posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo *A*) e a quattordici posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Visto il fonogramma n. 12106/2-13-9/1-3-1 del 30 marzo 1949, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito i giorni nei quali debbono essere svolte le prove scritte per ciascuno dei concorsi medesimi;

Decreta:

Le prove scritte di esame dei seguenti concorsi, riservati ai reduci, per la nomina nei ruoli della Amministrazione centrale dei lavori pubblici, di cui ai decreti Ministeriali 3 aprile 1948, avranno luogo al Palazzo degli esami in Roma, nei giorni appresso indicati:

Concorso a sedici posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°), giorni 16, 17, 18 e 19 maggio 1949;

Concorso a quattordici posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°), giorni 20 e 21 maggio 1949.

Roma, addì 14 aprile 1949

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1949
Registro n. 5, *foglio n.* 144

(1377)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.